



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE NICOLÒ TOMMASEO – CONSELVE (PD)
con sez. staccate scuole dell'infanzia, principale e secondaria di I grado
Arre – Terrassa Padovana – Cartura



I.C.S. "N. TOMMASEO"-CONSELVE
Prot. 0007919 del 06/08/2026
IV-1 (Uscita)

Conselve, 6 agosto 2026

e p.c. AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALLA DSGA
ATTI ALBO

**AGGIORNAMENTO ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s. 2025-2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA l'analisi del quadro normative in materia di Intelligenza artificiale (si veda allegato)

EMANA

**L'AGGIORNAMENTO (PUNTO 1) DELL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER
LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2025-2028**

1. L'**IC Tommaseo di Conselve**, in qualità di **Snodo Formativo per la transizione digitale**, promuove un piano di formazione avanzato e strutturato sull'**Intelligenza Artificiale (IA)**, rivolto a tutto il personale docente, ai collaboratori scolastici e al personale di segreteria. L'obiettivo è aggiornare l'intera comunità scolastica per rispondere efficacemente alle sfide che coinvolgono studenti, famiglie e il territorio. Il progetto si sviluppa come un'iniziativa innovativa e organica, pensata per integrare in modo sistematico l'Intelligenza Artificiale all'interno dei processi educativi e organizzativi dell'istituto.

Al centro dell'intervento vi è una **formazione differenziata e complementare**, progettata su misura per docenti, personale amministrativo e figure di coordinamento, con l'obiettivo comune di sviluppare competenze digitali avanzate e promuovere un utilizzo etico, consapevole e critico delle

nuove tecnologie. L'Intelligenza Artificiale non viene concepita come un elemento sostitutivo dei metodi tradizionali, bensì come una risorsa operativa di supporto per la didattica e la gestione: serve infatti a potenziare la personalizzazione degli apprendimenti, a favorire l'inclusione scolastica e a migliorare l'efficienza amministrativa.

Un altro elemento centrale è rappresentato dalla **sperimentazione pratica in contesto reale**, che permette ai docenti di testare le innovazioni didattiche direttamente in classe e di confrontarsi costantemente tra colleghi, stimolando così negli studenti il pensiero critico, la creatività e le capacità di *problem solving*. Il tutto si inserisce in una cornice di assoluta **sicurezza e consapevolezza**, garantita dal pieno rispetto delle normative sulla protezione dei dati, con il traguardo fondamentale di ridurre il divario digitale e costruire un ambiente educativo inclusivo e orientato al futuro.

2. Indicazioni e proposte per la valutazione in itinere, periodica e finale

In riferimento alla normativa vigente (Nota O.M. n.3 del 9.01.2025 Valutazione primaria e secondaria; Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento alla secondaria di I grado e relativi Allegati) si lavorerà in base alle seguenti indicazioni:

a. **valutazione in itinere Primaria**: le valutazioni in itinere, ovvero le valutazioni di routine, manterranno le modalità già in atto, pertanto i docenti comunicheranno alle famiglie i risultati delle prove (scritte, orali o pratiche) e delle osservazioni strutturate attraverso frasi descrittive, misurazione degli obiettivi raggiunti (obiettivo pienamente raggiunto, obiettivo raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto, obiettivo non raggiunto), ma anche con giudizi sintetici Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente (o Insufficiente per quanto riguarda Religione Cattolica e Attività Alternativa) che si ricorda collegati a livelli di apprendimento raggiunti e non a valori numerici.

b. **valutazione periodica e finale Primaria**: ci si deve attenere all'[Allegato A](#) del M.I.M.;

c. **valutazione periodica e finale comportamento Secondaria I grado**: ci si deve attenere ai voti numerici. Ci si riferisce alla griglia presente nei documenti del PTOF nel sito della scuola.

La valutazione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado è una valutazione formativa che mira alla certificazione delle competenze degli alunni, per questo motivo è fondamentale ricordare che le valutazioni periodiche e finali non devono corrispondere ad una media matematica. Esempio, un ragazzo che ha sempre preso buono nel voto finale potrebbe ricevere discreto, buono, ottimo o sufficiente in base al raggiungimento o meno delle competenze.

3. Pari opportunità ad ogni studente

Il riferimento è l'art. 3 della Costituzione.

*Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. **È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.***

Tutti gli studenti devono avere pari opportunità.

Il figlio di chi ha potere economico o sociale non può avere più opportunità formative degli altri alunni.

Non ha senso una scuola che rafforzi "i giochi sociali" che possono essere presenti nel proprio territorio.

Questo è l'indirizzo principale che consegno a questo istituto scolastico.

È riferito ad ogni lavoratore della scuola: docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo.

In ogni intervento deve essere chiaro lo sfondo dell'inclusione.

A volte basta una parola, un gesto, un sorriso per escludere o includere. Ogni ambito di lavoro (aula, cortile, segreteria, mensa) ha un aspetto educativo ed inclusivo.

4. L'intelligenza dell'errore

Soffermarsi sull'errore rafforza l'errore. A volte vengono investite risorse umane ed economiche per lavorare sugli errori dei nostri studenti: alcune famiglie investono soldi per recuperare le lacune, chiedono di vedere quali sono gli errori dei propri figli per pagare un docente che possa lavorare e migliorare gli errori del proprio figlio. In realtà il rischio è di rafforzare proprio l'errore su cui si lavora. Il rischio evidente è che pagando un docente per recuperare le carenze del proprio figlio **si sottolinea e rafforza la non autonomia del proprio figlio.**

È fondamentale, sia per i docenti che per le famiglie, sottolineare i progressi, mettere in evidenza le capacità e le competenze, partire da quanto l'alunno sa fare.

5. L'indirizzo musicale

Questo è il motivo per cui nel nostro istituto si dà il giusto valore allo studio dello strumento musicale: il rapporto uno ad uno tra docente e studente permette di valorizzare in modo concreto e verificabile i talenti, le qualità dei nostri studenti. In ambito pedagogico è ampiamente dimostrata la fondamentale importanza della musica nell'educazione dei giovani, in quanto permette un armonioso sviluppo psicofisico, contribuisce a migliorare le relazioni tra coetanei, potenzia la loro intelligenza e sviluppa la creatività.

Lo studio con lo strumento musicale, pertanto, si rivela un'esperienza formativa assai ricca, che completa la formazione culturale degli allievi, offrendo loro tante opportunità di maturazione individuale che vanno brillantemente ad integrarsi con quelle del percorso scolastico tradizionale. L'offerta formativa prevede la possibilità di iscriversi ad uno di questi otto strumenti: chitarra, clarinetto, flauto traverso, percussioni, pianoforte, oboe, violino, violoncello.

6. Inglese, Lingue comunitarie e Latino per l'educazione linguistica

I nostri studenti sono cittadini del mondo. Essere cittadini del mondo significa conservare la propria identità culturale e i propri valori, ma allo stesso tempo sapersi rapportare e integrare con le altre culture. In quest'ottica, l'apprendimento delle lingue straniere rappresenta una priorità per poter comunicare con gli altri e comprendere culture diverse dalla propria.

"L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. (...) Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare". (Indicazioni Nazionali del 2012).

"L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi." (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" documento presentato al MIUR il 22 febbraio 2018).

L'apprendimento della Lingua Francese e della Lingua Spagnola, oltre alla Lingua Inglese, costituisce un'opportunità culturale di indubbio valore: la padronanza di una seconda lingua europea tra le più parlate nel mondo e le più ricercate nel mercato del lavoro diventa un'esigenza e un valore aggiunto al bagaglio formativo dei nostri alunni. In virtù dell'importanza di saper comunicare efficacemente in più lingue, *si sente la necessità di potenziare la seconda lingua straniera (francese o spagnolo) introducendo una terza ora di studio della seconda lingua* per offrire l'opportunità ai ragazzi di acquisire una maggiore competenza linguistica e diventare adulti in grado di far fronte alle sfide della contemporaneità e alle richieste di un mercato sempre più aperto verso l'Europa e il mondo.

Le nuove Indicazioni del 2025 prevedono l'inserimento del Latino nelle classi seconde e terze Secondaria I grado in quanto "La conoscenza della lingua latina abitua alla logica e al ragionamento e insegna a meglio conoscere le fondamenta grammaticali della lingua italiana, così come il significato delle sue parole".

5. Attenzione al mondo del lavoro e attività di orientamento

Il riferimento è l'art. 1 della Costituzione.

Art. 1 *L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.*

Una Scuola staccata dal lavoro è una scuola staccata dal futuro dei nostri alunni.

In questi tre anni scolastici sarà importante ricordarsi con il mondo del lavoro, con tutto il mondo del lavoro.

La scelta del lavoro rappresenta, per i ragazzi, uno dei più importanti processi decisionali della vita. Questo processo necessita di una guida in grado di attivare informazioni utili, occasioni di ascolto, scambio e confronto. Ecco cos'è l'orientamento al lavoro: sapere dove andare quando si procede verso una meta.

L'orientamento comprende tutti gli 11 anni di permanenza presso il nostro Istituto: gli anni della Scuola Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (le linee guida prevedono 30 ore in ognuna delle 3 classi della Scuola Secondaria, ma il percorso riguarda tutti gli anni di permanenza nel nostro istituto).

Per questo motivo il nostro istituto prevede per tutte le sezioni e le classi **la settimana dell'orientamento** a febbraio.

Il percorso di orientamento riferito alla classe terza secondaria di I grado fornisce la mappa per scegliere bene il percorso di studi, di perfezionamento, di ingresso nel mondo del lavoro. L'orientamento è un processo complesso che prevede, nel nostro istituto, almeno tre fattori fondamentali:

- la messa a fuoco delle attitudini individuali,
- il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni),
- l'esplorazione e la valutazione dell'offerta formativa del territorio.

6. Competenze sociali e civiche

La competenza fondamentale che permette alle altre competenze di essere attuate è quella che fa riferimento ad un comportamento responsabile di ogni alunno.

Il tema del cyberbullismo potrà avere momenti formali di incontro con polizia postale o altro, ma la vera prevenzione è quella quotidiana dei docenti che in ogni situazione lavorano sulla possibilità di ogni alunno di poter creare relazioni significative e di esprimere le proprie emozioni.

Siamo partiti dal proporre ai nostri ragazzi il progetto "A scuola di Legalità" con lo scopo di valorizzare l'unicità di ognuno nel diventare giovani uomini e donne pensanti, responsabili

e consapevoli.

Il progetto è articolato e propone diverse attività (teatro, flash mob, murales nei 4 comuni) con obiettivi comuni:

- Sensibilizzare: contrastare gli atteggiamenti di stampo mafioso, esercitando i nostri doveri di cittadinanza (l'opposto del bullismo);
- Educare: costruire una cultura condivisa della legalità;
- Ricordare: conservare la memoria di chi ha dato la vita alla giustizia per un futuro libero dalle mafie;
- Coinvolgere: essere parte attiva del cambiamento;
- Accogliere: prendere coscienza che ogni persona è unica e degna di rispetto.

A servizio delle competenze sociali e civiche, lo Spazio ascolto dell'istituto è una tra le opportunità significative offerte agli studenti. Ma, ripeto, la prevenzione più importante è quella quotidiana dove l'alunno vive rapporti significativi con i compagni di classe e i docenti.

7. Competenze tecnologiche

Nell'ambito del processo di digitalizzazione scolastica e al fine di potenziare l'accesso alle tecnologie educative, l'istituto partecipa al Piano Nazionale Scuola e Competenze (2021-2027), nello specifico attraverso il progetto 10.8.6A-FDRPOC-VE-2026-73 (D.M. 38), volto all'allestimento di centri scolastici digitali e alla valorizzazione delle aree rurali e interne.

Tale finanziamento consentirà di acquisire strumentazioni all'avanguardia — incluse soluzioni rigenerate — e relative licenze software da assegnare in comodato d'uso al personale, così da sostenere l'inclusione, ottimizzare l'apprendimento personalizzato e facilitare la fruizione degli strumenti didattici.

8. Formazione docenti

Questi punti prevedono di intensificare la formazione per valorizzare al massimo la professionalità dei docenti attraverso la formazione su questi ambiti:

- Alfabetizzazione normativa e didattica sull'Intelligenza Artificiale: formazione base e avanzata per l'insegnamento e l'apprendimento e sperimentazione curricolare dell'I.A. in ambito umanistico, artistico e scientifico (Edu I.A. - Laboratorio per la scuola digitale).
- Formazione didattica linguistica per l'apprendimento della Lingua Italiana L2 (Coltiviamo

Competenze D.M. 38 - "Officina L2: la cassetta degli attrezzi).

- Formazione per il miglioramento delle competenze metodologiche digitali e metodologiche (Coltiviamo Competenze D.M. 38 - "Escape room e valutazione formativa").
- Formazione per il miglioramento delle competenze relazionali-riflessive-autovalutative (Coltiviamo Competenze D.M. 38 - "Respirare la scuola: mindfulness e competenze socio-emotive).
- Formazione sulla Sicurezza: Accordo Stato-Regione e formazione sul tema della Privacy trattamento dati (G.D.P.R.).
- Formazione Primo Soccorso e Antincendio.

Il Dirigente Scolastico
dott. Massimo Bertazzo
Firmato digitalmente